



53. Festival 2024

Musica sacra
Geistliche Musik

CORO e ORCHESTRA BAROCCA **ANDREA PALLADIO**

Direttore/Leitung, **Enrico Zanovello**

Splendori barocchi • “Fedeltà e seduzione”
Barocke Prachtstücke • “Treue und Verführung”

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL ***SAMSON (Sansone e Dalila) HWV 57***

Oratorio per soli, coro e orchestra
Oratorium für Soli, Chor und Orchester

DOMENICA
26 MAGGIO
SONNTAG,
26. MAI

TRENTO • TRIENT

Chiesa S. Francesco Saverio,
ore 11.00
Kirche S. Francesco Saverio,
11,00 Uhr



DOMENICA
26 MAGGIO
SONNTAG,
26. MAI

SALORNO • SALURN

Chiesa parrocchiale,
ore 17.00
Pfarrkirche,
17,00 Uhr

CORO e ORCHESTRA BAROCCA

ANDREA PALLADIO

Direttore / *Leitung*, Enrico Zanovello

Voce narrante / *Erzählstimme*, Pino Costalunga

Personaggi ed interpreti / *Personen und Sänger*

Samson, Alberto Allegrezza

Dalila, Maria Parolini

Manoa, Alberto Spadarotto

Micah, Francisco Ricardo

Harapha, Ludovico Dal Prà

Una Israelita / *Israelitin*, Jimin Oh

Una Filistea / *Philisterin*, Anna Panozzo

Un Israelita / *Israelit*, Alberto Peretti

ORCHESTRA ANDREA PALLADIO

(con strumenti originali / *mit Originalinstrumenten*)

Violini primi: Matteo Zanatto, Luca Ranzato, Matteo Anderlini, Matteo Rozzi

Violini secondi: Massimiliano Tieppo, Alessia Turri, Giulio Zanovello, Valeria Zanovello

Viole: Filippo Bergo, Karina Ferramosca

Violoncello: Simone Tieppo, Caterina Colelli

Contrabbasso: Fabio Conte

Obot: Giuseppe Falciglia, Maurizio Paluzzi

Fagotto: Steno Boesso

Controfagotto: Eva Cipriani

Organo: Lisa Moroko

Trombe: Michele Santi, Bruno Bocci

Corni: Claude Padoan, Dilenio Baldin

Timpani: Didier Bellon

CORO ANDREA PALLADIO

Soprani: Gaia Ammaturo, Lucia Fernandez, Valentina Fin, Linda Lo Giudice, Jimin Oh,
Maria Parolini, Anna Panozzo

Contralti: Elisa Bombasin, Rossana Verlato, Marta Fraccaroli, Francisco Ricardo, Antonella Grando,
Deborah Lotto

Tenori: Alberto Allegrezza, Davide Cristanelli, Armando Parra, Roberto Revrenna,
Enrico Imbalzano, Gianclaudio Martin, Andrea Brazzale, Marco Baratto

Bassi: Ludovico Dal Prà, Marco Franceschini, Alberto Peretti, Enrico Zamboni, Alberto Spadarotto,
Filippo Bordin



Prima parte / Erster Teil

Ouverture

Recit. / **Erzählstimme** SAMSON, *This day*
Coro dei Filistei / **Philisterchor**, *Awake the trumpet*
Arie SAMSON, *Total Eclipse!*
Coro di Israeliti / **Israelitenchor**, *O First created beam*
Recit. / **Erzählstimme** MANOA, *Oh miserable change*
Arie MANOA, *Thy glorious deeds*
Coro di Israeliti e / **Israelitenchor und** MICAH, *To dust his glory*
Recit. / **Erzählstimme** DALILA, *Forgive what's done*
Arie DALILA, *To fleeting*
Coro delle Vergini / **Jungfrauenchor**, *Her faith and truth*
Recit. / **Erzählstimme** SANSONE-DALILA, *Ne'er think of that*
Duetto SANSONE-DALILA, *Traitor to love*
Recit. / **Erzählstimme** MICAH und SANSONE, *She's gone*

Seconda parte / Zweiter Teil

Duetto SANSONE-HARAPHA, *Go, baffled coward, go*
Recit. / **Erzählstimme** MICAH, *Here lie the proof*
Coro di Israeliti / **Israelitenchor**, *Here, Jacob's God*
Coro dei Filistei / **Philisterchor**, *To song and dance*
Coro di Israeliti e solisti / **Israelitenchor und Solisten**, *Fix'd in his everlasting seat*
Recit. / **Erzählstimmen** MICAH-SANSONE, *Reflect then, Samson*
Coro di Israeliti / **Israelitenchor**, *With thunder arm'd*
Arie SANSONE, *Thus when the sun*
Un Israelita / **Israelit**, *With might endu'd*
Aria e Coro di Israeliti / **Arie und Israelitenchor** *The holy one of Israel be the guide*
Recit. / **Erzählstimme** MICAH-MANOA, *Old Manoa, with youthful steps*
Aria di una Filistea e Coro di Filistei / **Arie einer Philisterin und Philisterchor**,
Great Dagon has subdu'd our foe
Sinfonia di orrore e confusione
Recit. / **Erzählstimme** MANOA, *Heav'n! what noise?*
Coro di Filistei / **Philisterchor**, *Hear us, our God!*
Marcia funebre
Coro di Israeliti, di Vergini e solisti / **Israelitenchor, Jungfrauenchor und Solisten**,
Glorious hero
Recit. / **Erzählstimme** MANOA, *Come, come; no time for lamentation*
Una Israelita e coro di Israeliti / **Israelitin und Israelitenchor**, *Let the bright seraphims*

Il Samson mostra un Händel all'apice delle sue capacità di innovatore dell'oratorio inglese. È un'opera cardine nella carriera di Händel e nella storia dell'oratorio. Il seme del Samson era stato gettato già nel 1739 quando uno dei più accaniti sostenitori del compositore, il quarto conte di Shaftesbury, tenne una riunione nella sua casa di Londra. Il giorno dopo scrisse a suo cugino James Harris: "Non ho mai trascorso una serata più soddisfacente dell'ultima. Jimmy Noel [suo cognato] ha letto l'intero poema di Sampson Agonistes e ogni volta che si è fermato per prendere fiato il signor Händel ha suonato penso davvero meglio che mai, e la sua armonia era perfettamente adattata alla sublimità del poema".

È possibile che alla festa di Shaftesbury Händel abbia avuto l'ispirazione non solo di improvvisare in modo appropriato sul soggetto del Samson Agonistes, ma anche di creare da esso un'opera importante e di chiedere all'amico Newburgh Hamilton di creare un libretto per l'oratorio progettato.

Il Samson Agonistes di Milton era ideale per l'oratorio, che - come composto da Händel - non era destinato a essere messo in scena o recitato, ma eseguito in stile "concerto". Il Sansone agonizzante era un dramma ("agonistes" = in lotta), in versi, con personaggi nominati. Si prestava quindi alla conversione in recitativi e arie modellate, come gli assoli dell'oratorio inglese, sulle forme dell'opera italiana.

Milton conosceva la prima opera italiana e sapeva che era modellata sulla tragedia greca. La struttura rispetta l'unità di tempo e di luogo, qualsiasi azione fisica si svolge "fuori scena" (come verso la fine dell'oratorio) e il dramma si sviluppa in una serie di conversazioni tra due o tre persone e un coro che è impegnato e commentatore dell'azione. Dal dramma di Milton, Hamilton trasse un tema unificante dell'intero

Das Oratorium „Samson“ zeigt Händel auf dem Höhepunkt seines Schaffens als Erneuerer des englischen Oratoriums. Es stellt ein Schlüsselwerk in Händels Karriere und in der Geschichte des Oratoriums dar. Der Grundstein für Samson wurde bereits 1739 gelegt, als einer der eifrigsten Förderer des Komponisten, der 4. Graf von Shaftesbury, in seinem Londoner Haus ein Treffen abhielt. Am nächsten Tag schrieb er an seinen Cousin James Harris: „Ich habe noch nie einen so erfüllenden Abend verbracht als den letzten. Jimmy Noel [sein Schwager] hat das ganze Samson Agonistes vorgelesen, und jedes Mal, wenn er eine Pause machte, um sich zu erholen, hat Herr Händel besser als je zuvor gespielt – so meine ich – und seine Harmonie war der Erhabenheit des Dramas vollkommen abegestimmt“.

Möglicherweise wurde Händel beim Shaftesbury-Treffen nicht nur zu einer angemessenen Improvisation über das Thema des Samson Agonistes inspiriert, sondern auch zur Idee, daraus ein großes Werk zu schaffen und seinen Freund Newburgh Hamilton zu bitten, ein Libretto für das geplante Oratorium zu schreiben. Miltons Samson Agonistes erwies sich als ideal für das Oratorium, das – so wie es Händel komponierte – nicht für eine Inszenierung oder für eine Aufführung gedacht war, sondern als Konzert aufgeführt werden sollte. Der sich quälende Samson war ein Drama („Agonistes“ = kämpfend), in Versen, mit namentlich genannten Personen. Es eignete sich daher gut für die Umsetzung in Rezitative und Arien, die, wie die englischen Oratoriums-Soli, an die Formen der italienischen Oper angelehnt waren. Milton kannte die frühere italienische Oper und wusste, dass sie auf der griechischen Tragödie aufbaute.

Die Struktur respektiert die Einheit von Zeit und Ort, jede physische Handlung findet „au-

libretto, che diede ad Händel l'opportunità di creare parole fantasiose ed espressive: l'immaginario del buio e della luce, che pervade l'intero testo dall'eclissi totale all'infinita vampata di luce finale, ed è particolarmente appropriato alla storia di un uomo cieco che ritrova la luce interiore. Hamilton ha, inoltre, incorporato materiale da altri quattordici poemi e parafrasi di salmi di Milton e ha aggiunto alcune parole proprie, per soddisfare le esigenze di Händel. Milton proibisce espressamente il lamento funebre per Sansone: "Non c'è tempo per le lacrime...", ma Hamilton pensa che serva una conclusione sia catartica che edificante, così aggiunge un'elegia (Glorious hero) e il famoso assolo e coro "Let the bright seraphim". Ancora più audacemente, riconoscendo che lo stile compositivo richiedeva una successione di stati d'animo contrastanti, Hamilton crea un'interazione da contrapporre agli israeliti. Il Sansone si apre con un breve recitativo in cui l'accecato e schiavo Sansone osserva amaramente che una festa in onore del Dio filisteo Dagon gli sta offrendo un giorno di tregua dalle "fatiche servili".

Chiunque abbia familiarità con lo stile prevalente dell'opera e dell'oratorio del XVIII secolo si aspetterebbe che questo recitativo sia seguito da un'aria per Sansone. Così non è, gli ascoltatori vengono sorpresi da un tripudio di colori orchestrali e da un coro giubilante, il primo di una sequenza di arie e cori dei Filistei.

Il contrasto con l'isolamento e lo sconforto di Sansone difficilmente potrebbe essere maggiore. La trovata del coro filisteo, consente a Händel di evitare un'ininterrotta tristezza e di introdurre uno stile musicale distinto - omofonico e disinvolto, in ritmi di danza esuberanti - che trasmette perfettamente l'edonismo e la sconsiderata sicurezza dei rapitori di Sansone.

Un ascoltatore moderno probabilmente identificherà Sansone come il primo terrorista fondamentale. Niente di più lontano dalle menti

ßerhalb der Bühne“ statt (so z.B. gegen Ende des Oratoriums) und das Drama entfaltet sich in einer Reihe von Gesprächen zwischen zwei bzw. drei Personen und einem Chor, der die Handlung kommentiert. Aus Miltons Drama schöpfte Hamilton ein einheitliches Thema für das gesamte Libretto, das Händel die Möglichkeit gab, phantasievolle und ausdrucksstarke Worte zu finden: Es ist die Symbolik von Dunkelheit und Licht, die den gesamten Text von der totalen Verfinsterung bis zum endlosen Lichtschein durchdringt und die besonders gut zur Geschichte eines Blinden passt, der sein inneres Licht findet. Hamilton übernahm außerdem Material aus vierzehn anderen Poemen und Psalmenparaphrasen Miltons und fügte noch eigene Worte hinzu, um Händels Anforderungen zu erfüllen. Milton verbietet ausdrücklich die Totenklage für Samson: „Keine Zeit für Tränen...“; Hamilton aber meint, dass der Schluss sowohl kathartisch als auch erbaulich sein soll und fügt deshalb eine Elegie („Glorious hero“) und das berühmte Solo und den Chor „Let the bright seraphim“ hinzu. Hamilton geht noch einen Schritt weiter: In der Überzeugung, dass der Kompositionsstil eine Abfolge von kontrastierenden Stimmungen erfordert, schafft er ein ganzes Volk als Kontrast zu den Israeliten. Samson beginnt mit einem kurzen Rezitativ, in dem der geblendete und versklavte Samson verbittert feststellt, dass ein Fest zu Ehren des philippinischen Gottes Dagon ihm einen Tag Aufschub von seiner „Sklavensarbeit“ gewährt. Jeder, der mit dem vorherrschenden Opern- und Oratorienstil des 18. Jahrhunderts vertraut ist, würde erwarten, dass auf dieses Rezitativ eine Arie für Samson folgt. Stattdessen wird der Zuhörer von einem farbenprächtigen Orchester und einem jubelnden Chor überrascht, die ersten einer Reihe von Arien und Chören der Philister. Der Kontrast zu Samsons Isolation und Niedergeschlagenheit könnte kaum größer sein. Mit dem Auftritt

di Milton, Hamilton, Händel e del loro pubblico. Tutti loro avrebbero conosciuto Sansone dell'Antico Testamento e lo avrebbero riconosciuto come scelto divinamente ma profondamente imperfetto: ammirevole come protettore patriottico del suo popolo e campione consacrato dell'unico vero Dio, ma esempio della debolezza anche dei grandi uomini.

des Philisterchors gelingt es Händel, eine ungebrochene Traurigkeit zu vermeiden und einen eigenen, homophonen und lockeren Musikstil mit ausgelassenen Tanzrhythmen einzuführen, der den Hedonismus und das rücksichtslose Selbstbewußtsein von Samsons Entführern perfekt vermittelt. Ein zeitgenössischer Zuhörer könnte vielleicht Samson als den ersten fundamentalistischen Terroristen identifizieren. Nichts könnte den Gedanken von Milton, Hamilton, Händel und ihres Publikums ferner liegen. Sie alle kannten Samson aus dem Alten Testament und erkannten ihn als göttlich ausgewählt, aber auch zutiefst unvollkommen: bewundernswert als patriotischer Beschützer seines Volkes und gesalbter Verteidiger des einen wahren Gottes, aber zugleich auch ein Beispiel für die Schwäche, die selbst große Männer kennzeichnet.



È formato da cantanti e strumentisti con esperienze artistiche internazionali. Dal 2009 (250° anniversario della morte di G.F. Händel) il Coro e Orchestra A. Palladio ha avviato l'esecuzione integrale delle composizioni sacre per soli, coro e orchestra del "caro sassone".

Diretti da Enrico Zanovello, concertista internazionale e docente al Conservatorio di Vicenza, che partecipa ad importanti festivals e rassegne in prestigiose sedi e teatri in ambito nazionale ed europeo (Basilica di Aquileia, Filarmonica di Trento, Cattedrale di Brescia, Schola Grande di S. Rocco Venezia, Asamkirche di Ingolstadt, Dal Verme di Milano, Ristori di Verona, Comunale di Vicenza, Operahouse di Il Cairo ed altri).

Molte le incisioni discografiche per le etichette Ricordi, Brilliant, Tactus, Fugatto. L'ultimo CD "The Lord is my light" (etichetta Discantica) dedicato agli anthems di G. F. Händel è stato salutato dalla critica come "imperdibile" e presentato dall'autorevole critico musicale Armando Torno su Rai Radio 3. Numerose le trasmissioni televisive fra cui ultima in ordine di tempo su Rai 5 la rappresentazione di Alcina di Händel, sotto la direzione di Andrea Marcon.

Annoverate nelle programmazioni anche pagine inedite di autori veneti ed allestimenti ex novo di opere teatrali come la Pantomima di W.A. Mozart "Pantalone e Colombina" presentata in prima esecuzione assoluta all'Operahouse di Il Cairo.

Besteht aus Sängern und Musikern mit internationaler künstlerischer Erfahrung. Seit 2009 (dem 250. Todestag von G.F. Händel) hat der Klangkörper damit angefangen, die gesamten geistlichen Kompositionen für Solisten, Chor und Orchester des „geliebten Sachsen“ aufzuführen.

Unter der Leitung von Enrico Zanovello, einem internationalen Konzertinterpreten und Dozenten am Konservatorium in Vicenza, nimmt der Chor und Orchester Andrea Palladio an wichtigen Festivals und Aufführungen in den bedeutendsten Konzertsälen und Theatern Italiens und Europas teil (Basilika von Aquileia, Filarmonica von Trient, Dom von Brescia, Schola Grande von S. Rocco Venedig, Asamkirche Ingolstadt, sowie Theater Dal Verme in Mailand, Ristori in Verona, Comunale in Vicenza, Operahaus in Kairo u.a.).

Der Klangkörper hat zahlreiche Aufnahmen für Ricordi, Brilliant, Tactus und Fugatto eingespielt. Die jüngste CD *The Lord is my light* (Label Discantica), die den Hymnen von G.F. Händel gewidmet ist, wurde von der Kritik als „unvergesslich“ bezeichnet und vom berühmten Musikkritiker Armando Torno auf Rai Radio 3 vorgestellt. Unter den zahlreichen Fernsehübertragungen sei hier die in zeitlicher Reihenfolge jüngste erwähnt, d.h. die Aufführung von Händels „Alcina“ auf Rai 5 unter der Leitung von Andrea Marcon.

Es wurden auch unveröffentlichte Manuskripte venezianischer Autoren und Neuinszenierungen von Theaterstücken auf die Bühne gebracht, wie z.B. die Pantomime „Pantalone e Colombina“ von W.A. Mozart, deren überarbeitete und neuarrangierte Uraufführung am Opernhaus in Kairo stattfand.

Concertista internazionale la cui personalità artistica e musicale si è sviluppata in un percorso articolato e ricco di esperienze.

Consegue il diploma d'organo al Conservatorio di Parma con Stefano Innocenti ed il diploma di clavicembalo al Conservatorio di Brescia con Andrea Marcon. Significativi nella sua complessiva formazione, culturale e d'artista, gli studi universitari nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo di Padova con specializzazione in Storia della musica.

È stato docente presso i conservatori di Venezia, Trieste, Cagliari e Brescia. Dal 2005 è docente al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza. Tiene regolarmente masterclass e corsi di specializzazione presso varie istituzioni musicali in Italia e all'estero. È invitato regolarmente quale membro di giuria in concorsi organistici internazionali.

La carriera artistica lo vede presente sia in veste di direttore che concertista d'organo in prestigiosi festival europei ed americani, (Recital Organistici: Cattedrali di Washington, Notre-Dame-Parigi, Varsavia, Brugge, Edimburgo,



Ist ein internationaler Konzertinterpret, dessen künstlerische und musikalische Persönlichkeit sich in einer vielseitigen und erfahrenen Karriere entwickelt hat. Er erhielt sein Orgeldiplom am Konservatorium in Parma bei Stefano Innocenti und sein Cembalodiplom am Konservatorium in Brescia bei Andrea Marcon. Von großer Bedeutung für seine umfassende kulturelle und künstlerische Ausbildung war sein Studium an der Fakultät für Literatur und Philosophie der Universität Padua, mit Schwerpunkt Musikgeschichte.

Er unterrichtete an den Konservatorien von Venedig, Triest, Cagliari und Brescia. Seit 2005 unterrichtet er am Konservatorium A. Pedrollo in Vicenza. Er hält regelmäßige Meister- und Spezialisierungskurse an verschiedenen Musikinstitutionen in Italien und im Ausland ab. Er wird regelmäßig als Jurymitglied zu internationalen Orgelwettbewerben eingeladen.

In seiner künstlerischen Laufbahn ist er sowohl als Dirigent als auch als Organist bei renommierten europäischen und amerikanischen Festivals aufgetreten (Orgelkonzerte: Kathedralen von Washington, Notre-Dame-Paris, Warschau, Brügge, Edinburgh, St. Ouen in Rouen, Bratislava, Helsinki, Málaga, Tonsberg-Norwegen, Lausanne usw.; Leitung: Teatro Olimpico in Vicenza, Opernhaus in Kairo, Basilika in Aquileia, Asamkirche in Ingolstadt, Filarmonica in Trient, Dom in Brescia, Schola Grande in S. Rocco-Venedig usw.) und rühmt sich mit mehr als tausend Konzerten.

In diesen internationalen Kreisen weibt er neue Orgeln ein und berät beim Bau neuer Orgeln oder bei der philologischen Restaurierung historischer Instrumente. Seine Konzerte werden häufig von Rundfunk und Fernsehen übertragen.

Zu den zahlreichen Projekten, an denen er als Dirigent beteiligt war, gehören die italienische

St. Ouen a Rouen, Bratislava, Helsinki, Malaga, Tonsberg-Norvegia, Losanna, ecc.

Direzione: Teatro Olimpico di Vicenza, Opera House de Il Cairo, Basilica di Aquileia, Asamkirche di Ingolstadt, Sala della Filarmonica di Trento, Cattedrale di Brescia, Schola Grande di S. Rocco-Venezia ecc.) con all'attivo più di mille concerti. In questi ambiti internazionali inaugura ed è consulente per la costruzione di nuovi organi o per il restauro filologico di strumenti storici. I suoi concerti vengono spesso trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive.

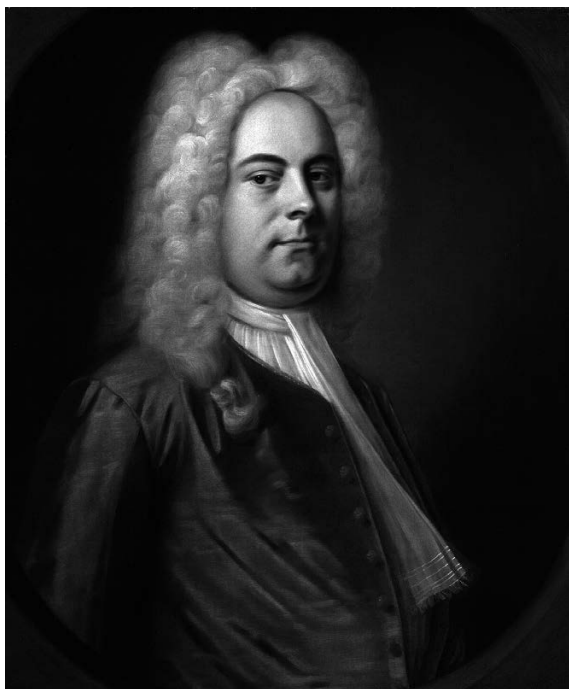
Tra i numerosi progetti che lo hanno visto impegnato come direttore da ricordare: la prima esecuzione italiana, al Teatro Olimpico, dell'“Anthem on the peace” - opera sacra per soli coro e orchestra di G. F. Händel; e, all'Opera House de Il Cairo, la prima esecuzione assoluta in tempi moderni della, revisionata e rieditata, pantomima “Pantalone e Colombina” di W. A. Mozart.

Ha registrato molti CD in veste di solista e direttore ricevendo premi e riconoscimenti da riviste specializzate italiane ed europee (Premio “Coup de coeur” - rivista belga “Le magazine d'orgue” o il “Giudizio Eccezionale” dalla rivista italiana “Musica”).

Erstaufführung von „Anthem on the peace”, - ein geistliches Werk für Solo, Chor und Orchester von G.F. Händel - im Teatro Olimpico in Vicenza, sowie die moderne Erstaufführung der überarbeiteten und neuarrangierten Pantomime „Pantalone e Colombina” von W.A. Mozart im Opernhaus in Kairo.

Er hat zahlreiche CDs als Solist und Dirigent aufgenommen und wurde von italienischen und europäischen Fachzeitschriften mit Preisen und Auszeichnungen geehrt (Preis „Coup de coeur“ der belgischen Zeitschrift „Le magazine d'orgue“, sowie „Giudizio Eccezionale“ der italienischen Zeitschrift „Musica“).





Georg Friedrich Händel

RECITATIVE

Samson

This day, a solemn feast to Dagon held,
Relieves me from my task of
servile toil;
Unwillingly their superstition
yields
This rest, to breathe heav'n's air,
fresh blowing,
Pure and sweet.

Chorus of Philistines

Awake the trumpet's lofty sound!
The joyful sacred festival comes
round,
When Dagon king of all the earth
is crown'd.

AIR

Samson

Total eclipse! No sun, no moon!
All dark amidst the blaze of noon!
Oh, glorious light! No cheering
ray
To glad my eyes with welcome
day!
Why thus depriv'd Thy prime
decree?
Sun, moon, and stars are dark
to me!

Chorus of Israelites

O first created beam! And thou
great word!
"Let there be light!" — And light
was over all,
One heav'nly blaze shone round
this earthly ball.
To thy dark servant, life, by light
afford!

ACCOMPAGNATO

Manoah

Oh, miserable change! Is this the
man,
Renown'd afar, the dread of
Israel's foes?
Who with an angel's strength

*Das Fest, das Heute sie dem
Dagon weib'n, erleichtert meiner
fesseln schweren Druck; und
ungern lässt ihr Aberglaube mir
den Trost, zu atmen hier des
Himmels reine Luft.*

*Erschallt, Trompeten, behr und
laut! Es Kebret heut' der festlich
frohe Tag, der Dagon einst zum
Herrn der Welt gekrönt.*

*Nacht ist's umber! Nicht Sonn',
nicht Mond, kein milder schein,
erleuchtet meinen Pfad! O
schönes Licht! mir strahlst du
nicht, nie dämmert mir der
holden Tag! So wollte es des
Ew'gen Spruch, nie bellt ein Stern
das Dunkel mir!*

*O alles Lichten Quell! dein Wort
erscholl: « Zeige dich Licht! » und
hell war's überall! Ein strahlend
Gold umgab den Erdenball: o gib
dem Helden, o gib dem blinden
Helden Licht und Kraft zurük!*

*Bedauernswertes Los! ist dies
der Mann, der weit berühmt
der Feinde Schrecken war? der
erst mit Engelmacht ihr Heer
bekämpfte, er selbst ein Heer!*

In questo giorno, una solenne
festa dedicata a Dagon,
mi solleva dal mio compito di
fatica servile;
involontariamente la loro
superstizione mi concede
questo riposo, per respirare l'aria
del cielo, che soffia fresca,
pura e dolce.

Svegliate il suono maestoso della
tromba!
Ritornano le gioiose e sacre feste,
in cui Dagon, re di tutta la terra,
è incoronato.

Eclisse totale! Non sole, non luna!
Tutto è oscuro nella luce ardente
del mezzogiorno!
Oh, luce gloriosa! Non c'è un
raggio di luce serena
che rallegrì i miei occhi
accogliendo il giorno!
Perchè, Dio, mi hai così privato
della luce, Tua prima creazione?
Sole, luna e stelle sono oscure
per me!

O raggio creato per primo! E Tu
grande parola!
"Sia la luce!" - E la luce fu
ovunque,
un raggio celeste avvolse
brillando questa sfera terrestre,
Al tuo oscuro servo, con la luce,
concedi vita.

Oh, che cambiamento pietoso! È
questo l'uomo,
conosciuto in lungo e in largo,
rovina dei nemici d'Israele?
L'uomo che sconfisse con la forza

their armies duell'd,
Himself an army! — Now unequal
match
To guard his breast against the
coward's spear!

AIR

Manoah

Thy glorious deeds inspir'd my
tongue,
Whilst airs of joy from thence
did flow.
To sorrows now I tune my song,
And set my harp to notes of woe.

AIR AND CHORUS

Micah

Return, O God of hosts! Behold
Thy servant in distress,
His mighty griefs redress,
Nor by the heathen be it told.

Israelites (Coro e Micah)

To dust his glory they would tread,
And number him amongst the
dead.

RECITATIVE

Dalila

Forgive what's done, nor think of
what's past cure
From forth this prison-house
come home to me,
Where with redoubled love and
nursing care,
(To me glad office!) my virgins
and myself
Shall tend about thee to
extremest age.

*nun, alzuschwach zu unsere
Schild vor feiger Mörder Speer!*

*Dein Heldernarm war einst mein
Lied, das freudig durch die Lulft
erklang. Nur Trauer Töne sing'
ich nun, und Gram und Schmerz
webklagt mein Sang.*

*O hör' mein fleh'n, allmächtiger
Gott! blick'an den Treuen, tief
gebeugt! Der Leiden Last nimmst
weg, dass nicht Bösen sich
erfreu'n!*

*Sie treten deinen Knecht in Staub
und zählen ihm den Toten zu.*

*Vergib, o Held, die langbeweinte
Tat! Aus dem Gefängnis komm
in mein Haus, wo Lieb' und
Zärtlichkeit die Schuld vertilgt
mit treuer Pflege, und kein
Verlangen kennt, als dir zu leben
bis zur Spät' sten Zeit.*

di un angelo i loro eserciti,
un esercito lui stesso! - Ora
incapace
di proteggere il suo petto dalla
lancia del codardo!

Le tue gloriose gesta ispirarono le
mie parole,
e canti di gioia nascevano da
esse.
Al dolore ora rivolgo il mio canto,
e intono con la mia cetra note
di lutto.

Ritorna, o Dio degli eserciti!
Rivolgi il tuo sguardo
al tuo servo in disgrazia,
rimedia ai suoi gravi dolori,
affinché gli infedeli non possano
dire nulla della sua sofferenza.

Per infangare la sua gloria essi [i
Filistei] vorrebbero calpestarlo,
e contarlo tra i morti.

Perdona ciò che è stato, e non
pensare a ciò che non può più
essere cambiato,
da questa prigionia torna a casa
da me
dove con rinnovato amore e cure
affettuose
(per me lavoro gradito!) le mie
ancelle e io
ci prenderemo cura di te fino alla
fine della tua vita.

AIR

Dalila

To fleeting pleasures make your court,
No moment lose, for life is short!
The present now's our only time
The missing that our only crime.

[Chorus repeated]

Her faith and truth, O Samson,
prove
But hear her, hear the voice of
love!

RECITATIVE

Samson

Ne'er think of that! I know thy
warbling charms,
Thy trains, thy wiles, and fair
enchanted cup.
Their force is null'd; where once
I have been caught,
I shun the snare. These chains,
this prison-house,
I count the house of liberty to
thine.

Dalila

Let me approach, at least, and
touch thy hand.

Samson

Not for thy life, lest fierce
remembrance wake
My sudden rage to tear thee limb
from limb.
At distance I forgive: depart with
that.
Now triumph in thy falsehood; so
farewell!

Dalila

Thou art more deaf to pray'rs
than winds or seas.
Thy anger rages an eternal
tempest.
Why should I humbly sue for
peace, thus scorn'd,
With infamy upon my name
denounc'd?

*Vertrau', o Samson, meinen Wort,
und höre, hör' der Liebe Ruf! Der
Liebe buldigt jedes Herz, nur sie
gibt wahre Seligkeit.*

*Vertrau', o Samson, ibrem Wort
und hör', o hör' der Liebe Ruf!*

*Nie folg'ich dir, nicht süsse
Schmeichelei, nicht Schwur, nich
List verleiten ferner mich. Hin
ist die Macht, mit der zu Falsche
einst mich unterjocht, und Ketten
und Gefängnis zieh'ich der
Freiheit vor, die du mir beutst.*

*Dulde mich näher dir, nimm
meine Hand!*

*Nein, nimmermehr! nicht reize
meinen Zorn, der neu entflammt,
nicht deines Leben schont.
Entfernt vergeh' ich dir; doch sei
gewarnt! Nicht freud' dich des
Verrates! Lebewohl!*

*Du bleibst den Bitten taub, wie
der Orkan, es rast dein Zorn
gleich ew'gen Ungerwitter. Was
soll ich länger noch um Frieden
fleh'n, da Schmähung nur mein
redlich Streben lobnt?*

Accogli i piaceri fugaci,
non perdere tempo, perché la
vita è breve!
L'attimo presente è l'unico
momento che abbiamo,
non coglierlo il nostro unico
crimine.

Metti pure in dubbio la sua
fedeltà e onestà, Sansone,
ma ascolta, ascolta la sua voce
piena d'amore!

Non pensarci affatto! Conosco i
tuoi incanti soavi,
le tue arti esperte, le tue astuzie,
e la tua incantevole offerta.
I tuoi sforzi sono inutili: schivo
ora la trappola
dove una volta sono caduto.
Queste catene, questa prigionia,
sono per me libertà dalle tue
catene e dalla tua schiavitù.

Lascia che mi avvicini, almeno, e
ti prenda per mano.

Non farlo se ci tieni alla vita,
affinché i ricordi tremendi
non risvegliano improvvisamente
il furioso impulso di farti a pezzi.
Stai alla larga, e ti perdono:
vattene con questo.
Ora festeggia nella tua falsità e
menzogna: addio!

Sei più sordo alle preghiere di
venti e mari.
La tua rabbia brucia in una
tempesta eterna.
Perché dovrei umilmente insistere
per la pace, così disprezzata,
quando con una tale accusa
macchi il mio nome?

DUET

Dalila

Traitor to love! I'll sue no more
For pardon scorn'd, your threats
give o'er!

Samson

Traitress to love! I'll hear no
more
The charmer's voice, your arts
give o'er!
Exeunt Dalila and Virgins.

RECITATIVE

Micah

She's gone! A serpent manifest,
her sting
Discover'd in the end.

Samson

So let her go!
God sent her here to aggravate
my folly.

DUET

Samson

Go, baffled coward, go,
Lest vengeance lay thee low,
In safety fly my wrath with speed!

Harapha

Presume not on thy God,
Who under foot has trod
Thy strength and thee, at greatest
need.

RECITATIVE

Micah

Here lies the proof: — if Dagon
be thy God,
With high devotion invoke his
aid,
His glory is concern'd. Let him
dissolve
Those magic spells that gave our
hero strength;
Then know whose God is God,

*Fort, fort von hier nicht weil' ich
mehr, wo Friede nicht, nur Rache
wohnt!*

*Fort, fort von hier! nicht hör'
mehr den Zauberton, der mich
getauscht!*

*Sie flucht, die Schlange kehrt
dabin wo feischer Wahn den
Dagon eb't.*

*So lass sie gehn, Gott sandte sie
zu mehren meine Qualen.*

*Geb', Feigling, unverweilt; geb',
geh', eh' dich mein Zorn ereilt;
such' meiner Räch' zu entgeh'n!*

*Trau' nicht auf deinen Gott, der
dich zu unsern Spott mit Füßen
tratt bei deinem heissen Fleh'n.*

*Hier der Beweis: wenn Dagon
ist dein Gott, mit lautem Flehen
ruf um Hülfe ihn, sein Ruhm
ist auf dem Spiel. Vernichtet er
den Zauberbann, der unseres
Heldenkraft, dann sieh ob er ist
Gott,*

Traditore dell'amore! Non
insisterò più
per un perdono pieno d'odio,
basta con le tue minacce!

Traditrice dell'amore! Non
ascolterò più
La tua voce da incantatrice, basta
con i tuoi inganni!
(Dalila e le Vergini escono)

Se n'è andata! Si è rivelata un
serpente, il suo veleno
Alla fine scoperto.

Lascia che vada!
Dio l'ha mandata qui per
aggravare la mia disperazione.

Va', vile codardo, va'
ché la vendetta non ti colpisca,
fuggi in fretta in salvo dalla mia
ira!

Non ti affidare al tuo Dio,
che ha calpestato la tua forza,
e te,
nel momento di maggior
bisogno.

Qui sta la prova; se Dagon è il
tuo dio,
invoca il suo aiuto con grande
devozione,
la sua gloria è in gioco. Lascia
che spezzi
quegli incantesimi che diedero
forza al nostro eroe;
allora sapremo chi è il vero Dio,

Dagon, of mortal make,
Or that Great One whom
Abra'm's sons adore.

Chorus of Israelites

Hear, Jacob's God, Jehovah, hear!
Oh, save us, prostrate at thy
throne!
Israel depends on thee alone,
Save us, and show that thou art
near!

Chorus of Philistines

To song and dance we give the
day,
Which shows thy universal sway.
Protect us by thy mighty hand.
And sweep this race from out
the land!

Chorus of Israelites and Philistines

Fix'd in his everlasting seat,
Jehovah / Great Dagon rules the
world in state.
His thunder roars, Heav'n shakes,
and earth's aghast,
The stars with deep amaze,
Remain in stedfast gaze.
Jehovah / Great Dagon is of Gods
the first and last.

RECITATIVE

Micah

Reflect then. Samson, matters
now are strain'd
Up to the height, whether to
hold, or break.
He's gone, whose malice may
inflame the lords.

Samson

Shall I abuse this consecrated gift
Of strength, again returning with
my hair,
By vaunting it in honour to their
god
And prostituting holy things to
idols?

*Dagon der Menschenwerk, ober
der Herr den Abrams Samen
ehrt.*

*Hör, Jacobs Gott! Jehova hör! O
rett'uns aus der Feinde Macht!
Rett'uns, Israel vertraut auf dich
allein. Erlös', o Herr! dein Volk!*

*Gesang und Tanz vereine sich
zur Feier deine Herrlichkeit.
Beschütze uns mit macht'ger
Hand und stürze bin der
Feindeschar!*

*Ehret auf seinem ewigen Thron,
Gott Dagon (Jehova) der das All
beerrscht. Sein Donner rollt, er
rollt, da bebt der Weltenbau; und
Luft und Meer steht still, und
borcht und barrt voll Angst. Gott
Dagon (Jehova) preist, nur Er
allein ist Gott!*

*Erwäge, Samson, gib der
Klugheit Raum und treib' es
nicht durch Widerstand zum
Bruch. Es ging, sein Toben reizt
die Fürsten Auf.*

*Miss'brauche ich des belliges
Geschenk, die Kraft, die
wiederkehrt mit meinem Haar,
bei eiligen Spiel zu ehren ihren
Gott, herb zu würd'gen Heiliges
vor Götzen?*

Dagon, di fattura mortale,
o quel Grande che i figli di
Abramo adorano.

Ascolta, Dio di Giacobbe, Geova,
ascolta!
Oh, salvaci, noi inginocchiati al
tuo trono!
Israele è nelle Tue sole mani,
salvaci e mostra che ci sei vicino!

Dedichiamo questo giorno al
canto e alla danza,
poiché esso dimostra il tuo
dominio universale.
Proteggici con le tue gesta
potente
ed estirpa questo popolo dalla
nostra terra!

Inamovibile sul suo eterno trono,
Geova / Il Grande Dagon governa
il mondo con maestà.
Il suo tuono rimbomba, il cielo
trema e la terra è attonita,
le stelle, profondamente stupite,
rimangono immobili ad
ammirare.
Geova / Il Grande Dagon è il
primo e l'ultimo degli Dei.

Rifletti dunque, Sansone, le cose
ora sono tese
al limite massimo, rimane solo
che resistere, o spezzarsi.
Se n'è andato colui la cui malizia
può offendere i signori.

Dovrei abusare di questo dono
consacrato
di forza, che ritorna con i miei
capelli,
esibendolo in onore del loro dio
e prostituendo cose sante a vani
idoli?

Micah

How thou wilt here come off
surmounts my reach;
'Tis Heav'n alone can save, both
us and thee.

Chorus of Israelites

With thunder arm'd, great God,
arise!
Help, Lord, or Israel's champion
dies!
To thy protection this thy servant
take,
And save, oh, save us for thy
servant's sake!
With thunder arm'd. . . da capo

AIR

Samson

Thus when the sun from's wat'ry
bed
All curtain'd with a cloudy red,
Pillows his chin upon an orient
wave;
The wand'ring shadows ghastly
pale,
All troop to their infemal jail
Each fetter'd ghost slips to his
sev'ral grave.

ACCOMPAGNATO

Micah

With might endu'd above the
sons of men,
Swift as the lightning's glance His
errand execute,
And spread His name amongst
the heathen round.

AIR AND CHORUS

The Holy One of Israel be thy
guide,
The Angel of thy birth stand by
thy side!
To fame immortal go,
Heav'n bids thee strike the blow:
The Holy One of Israel is thy
guide.

*Wie dieses enden wird, ich weiss
es nicht; ja retten kann nur Gott
so uns wie dich.*

*In Donner kommt, in Donner
kommt, o Gott! Herab! Herr,
hilf! da Israel Held entschlüft.
Um deinen Schutz fleh'n deine
Diener dich! Wir fleh'n, o rett'
uns, aus der Bosheit Macht!*

*Herrlich erscheint im
Morgenduft, wenn purpurn
sich die Sonn' erhebt, wogend
ibr Bild auf sanft bewegter See.
Dann flieht der Nachtgespenster
Chor, verschuecht, der dunklen
Holen zu. und bleiche Geister sie
schlüpfen in ihr Grab!*

*Von Gott gestärkt, vollbringt des
Mensches Sohn, schnell wie des
Blitzes Strahl, was ihm gebeissen
ward, und macht den Herrn den
Götzendienner kund!*

*Der Heil'ge Israel's sei dein
Geleit,
Der Engel der dich schützt steb'
dir zur Seit'!
An Ruhm und Ehren reich,
Geb' führe deinen Streich:
Der Heil'ge Israel's ist dein
Geleit.*

Come agirai qui non spetta a me
sceglierlo
solo al Cielo spetta salvarci, sia
noi che te.

Armato di tuono sorgi, o Dio
grande/onnipotente!
Aiuta, Signore, o il campione di
Israele muore!
Prendi sotto la tua protezione
questo tuo servo,
e salvaci, oh, salvaci per amore
del tuo servo!
Armato di tuono...

Così come il sole sul suo letto
d'acqua
tutto velato di rosso nuvoloso,
poggia il mento sulle onde
d'oriente;
le ombre vaganti, pallide e
spettrali,
si affollano tutte verso la loro
prigione infernale,
ogni fantasma incatenato scivola
verso la propria tomba.

Dotato di una forza superiore ai
figli degli uomini,
veloce come un lampo esegue la
sua missione,
e diffonde il suo nome tra i
pagani.

Il Santo d'Israele sia la tua guida,
il tuo angelo custode ti stia
accanto!
Cogli la fama immortale,
il Cielo ti ordina di sferrare il
colpo:
l'Altissimo Dio d'Israele è la tua
guida.

Israelites

To fame immortal go
Heav'n bids thee strike the blow
The Holy One of Israel is thy
guide.

Micah, Manoah, and Chorus of Israelites.

RECITATIVE

Micah

Old Manoah, with youthful steps,
makes haste
To find his son, or bring us some
glad news.

Manoah

I come, my brethren, not to seek
my son,
Who at the feast does play before
the lords;
But give you part with me, what
hopes I have
To work his liberty.

AIR

Philistine, at a distance

Great Dagon has subdu'd our foe
And brought their boasted hero
low:
Sound out his pow'r in notes
divine
Praise him with mirth, high cheer
and wine.

Chorus of Philistines, at a distance

Great Dagon has subdu'd our foe.
And brought their boasted hero
low:
Sound out his pow'r in notes
divine
Praise him with mirth, high cheer
and wine.

A symphony of horror and confusion.

Heav'n! What noise!
Horribly loud, unlike the former
shout.

*An Rubm und Ehren reich,
Geb' führe deinen Streich:
Der Heil'ge Israel's ist dein
Geleit.*

*Held Manoah mit jugendlichem
Schritt
Kommt zu uns her und suchet
seinen Sohn.*

*Ich forsche, Brüder, nicht nach
meinem Sohn,
Der bei dem Fest dort vor del
Fürsten spielt;
Ich gebe nur euch kund, was ich
dieweil
Für seine Freiheit that.*

*Gott Dagon hat den Feind
besiegt, zernichtet seines Helden
Kraft: preise seiner Macht! töne
Gesang! opfert ihm freudig
Früchte und Wein!*

*Gott Dagon hat den Feind
besiegt, zernichtet seines Helden
Kraft: preise seiner Macht! töne
Gesang! opfert ihm freudig
Früchte und Wein*

*Gott! welch laut,
Schrecklich Geschrei! kein
Jauchzen wie zuvor!*

Raggiungi la fama immortale
il Cielo ti ordina di sferrare il
colpo:
l'Altissimo Dio d'Israele è la tua
guida.

Il vecchio Manoah, con passo
giovanile, si affretta
a trovare suo figlio, o a portarci
qualche lieta notizia.

Vengo, fratelli miei, non a cercare
mio figlio,
che alla festa si esibisce davanti
ai signori;
ma a condividere con voi, le
speranze che ho
per ottenere la sua liberazione.

Il grande Dagon ha sottomesso il
nostro nemico
e ha messo in ginocchio il loro
eroe millantato:
celebrate il suo potere con note
divine
lodatelo con allegria,
festeggiamenti e vino.

Il grande Dagon ha sottomesso il
nostro nemico
e ha messo in ginocchio il loro
eroe millantato:
celebrate il suo potere con note
divine
lodatelo con allegria,
festeggiamenti e vino.

Cielo! Che rumore!
Terribilmente forte, diverso dal
boato precedente.

Chorus of Philistines, at a distance

Hear us, our God! Oh, hear our cry!
Death, ruin, fall'n, no help is nigh,
Oh mercy, Heav'n, we sink, we die!

SYMPHONY: DEAD MARCH

Enter Israelites with the body of Samson.

AIR AND CHORUS

Manoah

Glorious hero, may thy grave
Peace and honour ever have;
After all thy pain and woes
Rest eternal, sweet repose!

Israelites

Glorious hero, may thy grave
Peace and honour ever have!

SOLO AND CHORUS

Israelite Woman

The virgins too shall on their
feastful days
Visit his tomb with flow'rs, and
there bewail
His lot unfortunate in nuptial
choice.

Virgins

Bring the laurels, bring the bays,
Strew his hearse, and strew the
ways!

Israelite Woman

May ev'ry hero fall like thee,
Through sorrow to felicity!

Virgins

Bring the laurels, bring the bays
Strew his hearse and strew the
ways!

*Hör' mich, o Gott! hör' mein
Gerschrei! Tod! Schrecken! Fall!
gib Hülfe mir! hör' mich, o Gott,
mir fasst der Tod! o! der Tod!*

*Blüh' auf deinem Grabe hier
Ruhm und Friede ewig dir,
Nach so schwerer Leiden Last
Sel'ge Ruhe, sanfte Rast!*

*Blüh' auf deinem Grabe hier
Ruhm und Friede ewig dir!*

*Die Jungfrau'n auch an jedem
Festestag
Wallen zu seiner Gruft mit
Trauersang
Und schmücken weinend sie mit
Blumen aus.*

*Streut die Blumen, süß von Duft,
Auf den Weg und auf die Gruft!*

*So steige, dir gleich, jeder Held
Durch Drangsal auf zu
Rubmespreis!*

*Streut die Blumen, süß von Duft,
Auf den Weg und auf die Gruft!*

Ascoltaci, nostro dio! Oh, ascolta
il nostro lamento!
Morte, rovina, si abbattono su di
noi, nessun soccorso è vicino,
oh misericordia, cielo,
sprofondiamo, moriamo!

Eroe glorioso, possa la tua tomba
avere sempre pace e onore;
dopo tutti i tuoi dolori e sventure
riposa in eterno, in un dolce
riposo!

Eroe glorioso, possa la tua tomba
avere sempre pace e onore!

Anche le vergini nei giorni di
festa
visiteranno la sua tomba con i
fiori, e lì piangeranno
la sorte sfortunata nella sua scelta
nuziale.

Portate gli allori, portate le
ghirlande,
cospargetene il suo feretro e
disseminateli per le strade!

Possa ogni eroe cadere come te,
attraverso il dolore verso la
felicità!

Portate gli allori, portate le
ghirlande,
Cospargetene il suo feretro e
disseminateli per le strade!

Israelites

Glorious hero, may thy grave
Peace and honour ever have,
After all thy pains and woes,
Rest etemal, sweet repose!

RECITATIVE

Manoah

Come, come! No time for
lamentation now,
No cause for grief; Samson like
Samson fell,
Both life and death heroic. To
his foes
Ruin is left; to him eternal fame.

AIR

Israelite Woman

Let the bright seraphim in
burning row,
Their loud, uplifted angel
trumpets blow.
Let the cherubic host, in tuneful
choirs,
Touch their immortal harps with
golden wires.

Chorus of Israelites

Let their celestial concerts all
unite,
Ever to sound his praise in
endless blaze of light.

*Blüh' auf deinem Grabe hier
Ruhm und Friede ewig dir;
Nach so schwerer Leiden Last
Sel'ge Ruhe, sanfte Rast!*

*Kommt, kommt und 'Stillet eure
Klagen nun, denn Samson Fall
war eines Samsons wert: er blieb
im Tode Sieger. Geprisen sei der
Herr der ihm der Sieg verlieh!*

*Kommt, all ihr Seraphim in
Flammenreib'n,
Stimmt laut zum Schall der
Engelcböre ein.
Kommet, ihr Cherubim, mit
Freuden-Sang,
Und weckt der gold'nen Harfe
süssen Klang.*

*Laut schalle uns're Stimme voller
Chor, ewig zu preisen Gottes
Macht und Herrlichkeit!*

Eroe glorioso, possa la tua tomba
avere sempre pace e onore,
dopo tutti i tuoi dolori e sventure
riposa in eterno, in un dolce
riposo!

Venite, venite! Non è tempo di
piangere ora,
non c'è motivo di soffrire;
Sansone è morto come è vissuto
eroico sia in vita che nella morte.
Ai suoi nemici
spetta la rovina; a lui la fama
eterna.

Che i serafini luminosi in una fila
ardente,
alzino le trombe d'angelo e
suonino forte.
Che le schiere dei cherubini, in
cori armoniosi,
tocchino le loro arpe immortali
con corde d'oro.

Lascia che tutti i loro concerti
celesti si incontrino,
per lodarlo in eterno in un
ardore di luce senza fine.

Traduzione di Eva Cipriani

L'allestimento presenta una scelta tra i brani dell'Oratorio. Il testo italiano costituisce una traduzione dell'originale inglese; il testo tedesco è stato ripreso dalla partitura destinata all'esecuzione in lingua tedesca.

Die Aufführung besteht aus einer Auswahl von Stücken des Oratoriums. Der italienische Text ist die Übersetzung des englischen Originals; der deutsche Text wurde der für die Aufführung in deutscher Sprache geschriebenen Partitur entnommen.



53. Festival 2024

Musica Sacra Geistliche Musik

Festival Regionale di Musica Sacra ETS |
Regionales Festival für geistliche Musik EO
Piazza della Parrocchia 27 | Pfarrplatz 27
39100 Bolzano | Bozen

Corso III Novembre 46 (Seminario Diocesano)
38122 Trento

info@festivalmusicasacra.eu - www.festivalmusicasacra.eu
www.facebook.com/FestivalMusicaSacra/

Instagram



YouTube



Sostieni la cultura!
Destina il tuo 5x1000 al
Festival Regionale di Musica Sacra
C.F. 80013450228